



CIRCOLO DELLA MUSICA DI IMOLA

Il Circolo della Musica d'Imola, intitolato al suo fondatore Leopoldo Montanari, ha presentato il programma della sua 54ª stagione di concerti confermando ancora una volta un ricco patrimonio d'incontri e d'esperienze che ha portato ad Imola il meglio della musica mondiale contribuendo a diffondere una selezionata cultura musicale.

Quest'anno, come per il passato, sono previsti grandi nomi del concertismo internazionale e il programma, anno dopo anno, si propone di presentare i maggiori interpreti del nostro tempo (spesso innovatori dal punto di vista dell'interpretazione) che stanno emergendo o sono ai più alti livelli mondiali. Il concertismo è un mondo in movimento con un continuo aggiornamento, e i concerti promossi dal Circolo della Musica sono unici in Italia per un pubblico esigente e raffinato.

Anche quest'anno, il programma della Stagione di Concerti promosso dal Circolo della Musica, include concertisti d'assoluto valore per i quali la più qualificata stampa internazionale ha registrato per tutti commenti molto positivi sia alle esecuzioni sia alle incisioni discografiche. Del programma sono parte integrante quattro conversazioni che, molto apprezzate dal pubblico e dalla scuola, oltre a consentire un ascolto sempre più consapevole delle musiche, permettono una

rendez-vous

migliore comprensione delle caratteristiche distintive d'ogni singolo compositore. Quest'anno le conversazioni saranno svolte da Piero Rattalino, Giovanni Neri, Paolo Fenoglio e Quirino Principe. La stagione concertistica e le conversazioni avranno luogo nel Teatro Comunale dell'Osservanza di Imola dal 22 ottobre 2009 al 16 aprile 2010.

Per informazioni:

www.circolodellamusicaimola.eu
domenico.mirri@unibo.it - tel. 0542 22762.

DA REMBRANDT A GAUGUIN A PICASSO

Sessantacinque capolavori, da Rembrandt a Velázquez, Van Dyck, Tiepolo, Manet, Gauguin, Cézanne, Van Gogh, Monet, Picasso, Matisse, tra i più ammirati delle magnifiche "Raccolte d'arte europea" del Museum of Fine Arts di Boston, sono accolti a Rimini ed esposti eccezionalmente al pubblico. La mostra, a cura di Marco Goldin, non è una delle tante "rassegne di giro", ma uno spaccato eccezionale di uno dei più importanti musei del mondo. Nell'ottica di una collaudata collaborazione tra il curatore della mostra Goldin e i curatori del museo americano, lo stesso Goldin ha potuto scegliere le opere utili a tracciare un percorso intimamente motivato, con accostamenti studiati tra quadro e quadro come conferma l'allestimento a Castel Sismondo di Rimini. Sei le sezioni della grande Esposizione: *Il sentimento religioso*, *La nobiltà del ritratto*, *L'intimità del*



ritratto, *Nature morte*, *Interni* e *Il nuovo paesaggio*. La città di Rimini, nel momento che accoglie le meraviglie europee custodite oltreoceano, a sua volta presenta il meglio dei suoi molti, e certo non secondari, tesori d'arte e lo fa nel nome di Piero della Francesca, artista di cui nel Tempio Malatestiano è conservato uno dei massimi capolavori. Inserita nel grande progetto generale di promozione culturale, anche un'altra iniziativa: l'esposizione "Pittori d'Italia. Luoghi veri e dell'anima" che, sempre a Castel Sismondo, vede Marco Goldin riunire venti grandi artisti d'oggi, impegnati con quadri dipinti per l'occasione, intorno all'affascinante tema proposto.

Rimini, Castel Sismondo e Rocca Malatestiana, dal 10 ottobre 2009 al 14 marzo 2010.

PRENDERGAST IN ITALIA a cura di Nancy Mowl Mathews ed Elizabeth Kennedy

Collezione Peggy Guggenheim

La Collezione Peggy Guggenheim presenta per la prima volta in Italia Maurice Prendergast (1858-1924), tra i più importanti rappresentanti del Modernismo americano di inizio Novecento: oltre 60 opere, tra acquerelli, oli e monotypi, realizzate dall'artista all'indomani di due importanti viaggi in Italia, il primo nel 1898, il secondo nel 1911, che costituiscono oggi uno degli esempi più rappresentativi e illuminanti dell'arte post-impressionista



COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA
PRODUZIONE - VENDITA
TRASPORTO
MATERIALI INERTI
CONGLOMERATI BITUMINOSI
CALCESTRUZZI MISTI CEMENTATI

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SRL
Sede e Uffici: Via Ca' di Guzzo, 1 • 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542.634811 • Fax 0542.634815 • e-mail: cti@cticoop.it



d'oltreoceano. In mostra, un prezioso nucleo di opere dedicate a Venezia, di cui l'artista immortalò gli scorci più nascosti e suggestivi, attraverso scene di vita quotidiana tra calli, ponti e campi.

Venezia, Peggy Guggenheim Collection, Palazzo Venier dei Leoni, Dorsoduro 701, dal 10 ottobre 2009 al 3 gennaio 2010.

Per informazioni:

press@guggenheim-venice.it

tel. 041.2405404/415.

FUTURISMO! DA BOCCIONI ALL'AEROPITTURA

Il Futurismo si colloca sull'onda della rivoluzione tecnologica dei primi anni del Novecento (la Belle Époque), esaltandone la fiducia illimitata nel progresso e decretando violentemente la fine delle vecchie ideologie (il passatismo). Marinetti porta in arte il dinamismo, la velocità, l'industria, perfino la guerra intesa come "igiene del mondo", identificando nel Parsifal wagneriano il simbolo artistico della decadenza e distogliendo con disprezzo l'attenzione dalla borghesia raffinata per concentrarsi sulla rivoluzione industriale, sulle fabbriche. La mostra riunisce oltre cento opere spiccatamente innovative e sorprendenti che, partendo dagli antefatti divisionisti, offrono del primo e secondo Futurismo una visione estesa e aderente alla sequenza creativa dei manifesti del movimento, dalla teorizzazione della valenza estetica del dinamismo e della simultaneità del primo periodo, alla rappresentazione della meccanizzazione giocosa della figura umana e del suo contesto degli anni venti, fino all'aeropittura degli anni trenta, basata sulla visione emozionale del paesaggio da un aereo in volo. Collegato al tema dell'aeropittura, la mostra intende celebrare anche il secondo

centenario: quello dei primi voli aerei in Italia.

Parma - Mamiano di Traversetolo, Fondazione Magnani Rocca, via Fondazione Magnani Rocca 4, fino all'8 dicembre 2009.

Per informazioni e prenotazioni:

tel. 0521 848327 - 848148.

SCULTURA FUTURISTA 1914-1944 Omaggio a Mino Rosso

Per la prima volta il grande, affascinante tema della Scultura Futurista, trattato sino ad ora in modo episodico e come corollario alla pittura e alla grafica, è trattato con assoluta unicità. La mostra indaga in modo completo la figura di Mino Rosso (1904-1963) futurista e lo fa presentando 40 opere dello scultore piemontese assieme a documenti d'archivio e importanti inediti.

La mostra è il fulcro del Progetto "Arte-Vita Futurista", ideato dall'artista Roberto Floreani, appassionato studioso di questo movimento e curato dallo stesso Floreani assieme a Beatrice Buscaroli e Alessandra Possamai Vita. Le opere di Mino Rosso rappresentano simultaneamente due aspetti importanti all'interno della scultura futurista: la grande novità che portò la nascita dell'Aeropittura (Manifesto del 1929), di cui Rosso fu l'unico scultore firmatario, e la sua prolifica produzione scultorea, unica nel panorama futurista. La figura di Mino Rosso diviene quindi centrale perché conferisce quel corpo, quella consistenza, anche numerica, che la scultura futurista non ebbe mai e che lo rende alla storia come figura di assoluto riferimento nel periodo che va dal 1927 al 1939. Mino Rosso è un precursore della *synthesi* artistica che rianimò, con l'esuberanza complessa della *Simultaneità*, il *Dinamismo Plastico* di Boccioni.

In "Arte-Vita Futurista", oltre

alla importante mostra, rientrano una "Grande Serata Futurista" al teatro Verdi (il 17 novembre), un "Concerto di Musica Futurista", sei "Quarti d'ora di poesia futurista", le serate di cucina e "Tattilismo" e altre azioni dinamiche "a sorpresa".

Padova, Galleria Civica Cavour, piazza Cavour, dal 24 ottobre 2009 al 31 gennaio 2010.

Per informazioni: tel. 040 8204544 - 47.

SETA - ORO - CREMISI Segreti e tecnologia alla corte dei Visconti e degli Sforza

Fin dal 1442 la lavorazione della seta a Milano ha dato vita a un'attività e a una tradizione che in molti casi hanno anticipato numerose soluzioni della modernità e ancora oggi rappresentano l'emblema del gusto italiano nel mondo. Una splendida rassegna, realizzata da Chiara Buss direttore del Dipartimento Arti Applicate ISAL, e da Annalisa Zanni direttore del Museo Poldi Pezzoli, che illustra la straordinaria produzione artistica legata a questa antica tradizione e le sue innovazioni tecnologiche. Circa 50 preziose opere: raffinati velluti a disegno, damaschi e lampassi, per lo più broccati con oro e argento, il rarissimo caftano appartenuto ad un boiardo della Valachia, ricami in seta con oro e perle, carte da gioco, preziosi codici miniati, oreficerie e dipinti, documentano lo strettissimo intreccio tra arti sontuarie che caratterizzava la produzione milanese e lo sviluppo di una nuova attività tessile che ha raggiunto i vertici ineguagliabili della qualità, rendendo il caso milanese unico nella storia della tessitura serica. Fra i protagonisti della mostra e dell'evoluzione tessile milanese c'è il "cremisi". Una sostanza colorante derivata dalla cocciniglia che, nelle sue innumerevoli tonalità di rosso, domina le sale espositive esaltando il



gusto raffinato dei *setajoli* lombardi, ma, al tempo stesso, rivela anche l'articolato contesto economico dell'epoca. Una ricognizione storica importante dalla quale affiorano le caratteristiche di una città in forte dialogo con l'innovazione, capace di incoraggiare competenze specializzate e sviluppare tecnologie sofisticate capaci di conferire valore aggiunto al proprio lavoro. L'esposizione è accompagnata da un volume a colori della Silvana Editoriale che, oltre ai saggi e alle schede delle opere, presenta i risultati delle analisi eseguite sulle tinture con un metodo mai applicato finora in Italia.

Milano, Museo Poldi Pezzoli via Manzoni 12, dal 29 ottobre 2009 al 21 febbraio 2010 con apertura dal martedì alla domenica con orario 10/18.

Per informazioni: tel. 02 794889-796334.

“SATELLITI E PIATTAFORMI ORBITANTI”

L'Università “La Sapienza” di Roma, Ateneo Federato della Scienza e della Tecnologia Scuola di Ingegneria Aerospaziale e Astronautica propone un Master di II livello in “Satelliti e Piattaforme Orbitanti”. Il Master si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a rispondere alle esigenze di formazione avanzata del settore spaziale da parte delle agenzie spaziali, di organismi pubblici, di agenzie aerospaziali e, più in generale, del mondo dell'impresa interessato all'utilizzo del seg-

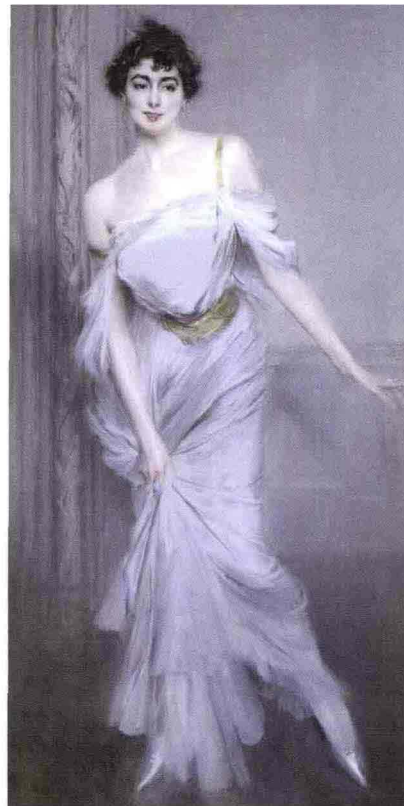
mento spaziale per lo sviluppo dei propri prodotti e servizi. Il corso è a numero chiuso e le lezioni inizieranno il 19 novembre 2009 per concludersi nel settembre 2010. Il Master si svolgerà a Roma presso il Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e Astronautica nel Centro Ricerche Progetto San Marco dell'Università La Sapienza di Roma. Docente di Riferimento del Master è il prof. Paolo Gaudenzi. Per partecipare al concorso di ammissione i candidati dovranno presentare domanda di ammissione entro il 20 ottobre 2009.

Per informazioni: www.mastersatelliti.it
tel. 06 44585738 - 06 44585326.

BOLDINI NELLA PARIGI DEGLI IMPRESSIONISTI

Questa mostra, a cura di Sarah Lees, diversamente da quelle antologiche, concentra l'attenzione sui primi quindici anni di attività dell'artista ferrarese a Parigi, dal 1871 al 1886, proponendosi di far luce su una fase della sua arte poco studiata. In questo periodo il pittore dipingeva quadri di tutti i generi ma di ottima qualità che, come affermava lui stesso, “sparivano facilmente perché avevano molto successo”.

I circa novanta capolavori in mostra, provenienti dalle più importanti collezioni pubbliche e private d'Italia e del mondo, sono ordinati in sezioni tematiche che fanno emergere tutta la complessa personalità



boldiniana che ha caratterizzato questo periodo di ricerca e sperimentazione. Boldini non registrò solo la realtà urbana, ma si spinse nelle campagne, lungo la Senna o sulla Manica, lavorando a vedute e paesaggi con figure che costituiscono una personale interpretazione della pittura *en plein air*, dipinti di grande fascino caratterizzati da una luce cristallina.

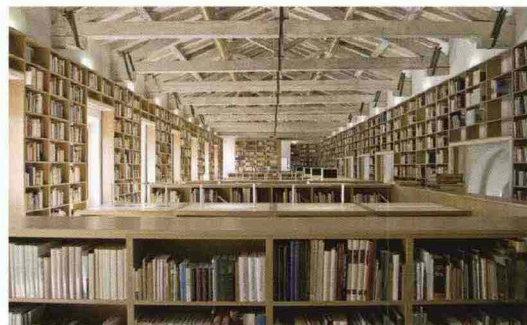
Un ricco capitolo della mostra tratta l'evoluzione del suo stile nel genere del ritratto, da quello degli amici e colleghi, alle effigi ufficiali. Durante questi anni, infatti, Boldini sviluppa questo genere stimolato da molteplici suggestioni, distinguendosi come principale artefice di un'autentica rivoluzione dell'arte del ritratto. Il cammino compiuto in questo periodo lo condurrà a definire quello stile inconfondibile che, al volgere del secolo, lo imporrà come uno dei più contesi ritrattisti del panorama internazionale.

Ferrara, Pinacoteca Nazionale di Palazzo dei Diamanti, fino al 10 gennaio 2010.

Per informazioni: tel. 0532 244949
diamanti@comune.fe.it

Dr. Massimiliano Fustini
Psicologo ad orientamento cognitivo
comportamentale

Studio: via Toscanini 57/n
Imola (BO)
Tel. 348 2451201
massimiliano.fustini@tele2.it



**1968 E DINTORNI:
MA È GIÀ STORIA?**

Con questa domanda il C.I.D.R.A. è presente nella "Festa della Storia" che si svolgerà dal 17 al 25 ottobre prossimi e vedrà varie iniziative a Imola e in regione. 17-25 ottobre ore 9.30-12, Imola, Casa Gandolfi, via Dei Mille 26: esposizione di manifesti, volantini, opuscoli ciclostilati del "Sessantotto" imolese dai fondi archivistici conservati al C.I.D.R.A. - chiuso il mercoledì; inoltre materiale informativo su libri, riviste, opuscoli a stampa presenti nella biblioteca e nelle collezioni dell'Istituto imolese e dell'Archivio Storico della F.A.I.

Il 22 ottobre ore 20.30, sempre a Casa Gandolfi, **1968 e dintorni: ma è già Storia?** conversazione di e con il prof. **Alberto De Bernardi** docente di Storia Contemporanea e direttore del Dipartimento di Discipline storiche dell'Università di Bologna. Saranno presenti esponenti e testimoni dei movimenti imolesi dell'epoca.

Per informazioni: C.I.D.R.A., 0542/24422; Marco Orazi, 349/4292866; Giuliana Zannelli, 339/6094616.

"OFFRESI TEMPO"

Più tempo per leggere alle biblioteche del Comune d'Imola.

Nel mese di settembre scorso, con la ripresa dell'apertura invernale delle biblioteche imolesi, l'orario d'apertura al pubblico nel periodo scolastico è stato modificato e ampliato accogliendo le richieste degli utenti, soprattutto universitari.

La realizzazione del progetto "OFFRESI TEMPO. Più tempo per leggere, per navigare, per ascoltare, per guardare" ha richiesto un paziente lavoro di



programmazione, organizzazione e ricerca delle risorse al fine di consentire la realizzazione dell'ampliamento dei servizi con un aumento annuale di 290 ore aggiuntive d'apertura al pubblico.

La BIM apre al pubblico anche il lunedì mattina, articolando l'orario d'apertura sei giorni su sette sia nel periodo invernale sia in quello estivo. CASA PIANI in estate aprirà anche il sabato mattina, accogliendo le richieste di tanti genitori che desiderano frequentare la biblioteca con i bambini. LA BIBLIOTECA di Sasso Morelli raddoppia il piacere di leggere aprendo il martedì e il giovedì pomeriggio per tutto l'anno.

L'ampliamento degli orari delle biblioteche imolesi, realizzato col sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, consente a studenti, ricercatori, studiosi e a tutti i lettori una migliore e ampliata e più razionale fruizione del grande patrimonio culturale, storico e informativo conservato in queste strutture pubbliche imolesi.

Per informazioni: tel. 0542 602636 bim@comune.imola.bo.it

**FEDERICO ZERI
Dietro l'immagine.
Opere d'arte e fotografia**

Articolata in tre sezioni la mostra, a cura di Anna Ottani Cavina su progetto dell'allestimento dell'architetto Mario Brattella, si apre con la rievocazione biografica di Federico Zeri, seguita da una selezione di dipinti e sculture provenienti da musei e collezioni private che rappresentano alcuni celebri casi magistralmente indagati dallo studioso. Per la prima volta è presentata al pubblico la sua fototeca di oltre 290.000 fotografie di opere d'arte (dipinti, sculture, monumenti, siti e scavi archeologici) che costituisce un unicum nel panorama delle fototeche di storia dell'arte.

Non meno significativo è l'interesse rivolto dallo studioso alla storia dei "luoghi" intesi come patrimonio artistico. L'impegno per la tutela del patrimonio e del territorio italiano costituisce un capitolo importantissimo dell'attività di Zeri, che ne è stato un instancabile difensore. Come per altri rappresentanti della cultura artistica internazionale del Novecento, l'archivio fotografico era per Zeri uno strumento di lavoro insostituibile per l'analisi filologica delle opere. Per volontà dello studioso, questo patrimonio è ora dell'Università di Bologna che nel 1999 ha istituito la Fondazione Federico Zeri con lo scopo di valorizzarlo e renderlo disponibile agli studiosi.

Bologna, Museo Civico Archeologico, dal 10 ottobre 2009 al 10 gennaio 2010.

Per informazioni:
tel. 051 2097486 - 051 2097471
fondazionezeri.unibo.it

**SERE D'OTTOBRE
AL TEATRO LOLLI**

L'Associazione culturale T.I.L.T. in collaborazione con il Comune di Imola, il Comune di Borgo Tossignano e l'Azienda USL di Imola organizza le Sere d'Ottobre che si svolgono il sabato alle ore 21 e la domenica alle ore 18 al teatro Lolli, Via Caterina Sforza 3, Imola.

Spettacoli e performance accanto a un progetto molto interessante "Tessere - percorsi attraverso i film" realizzato assieme all'Associazione Diversa/mente i venerdì alle ore 20.30 ad ingresso gratuito.

TILT ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e il Gruppo Hera.

Per informazioni: tel. 340 5790974
www.tiltonline.org